

CORDENONS La via è percorsa da camion carichi di ghiaia, i residenti si lamentano per la polvere e i rischi

Strada asfaltata? Paghino le imprese

Non ci sono soldi per via Seduzza, Il sindaco vorrebbe più risorse da chi gestisce la cave

Cordenons

«Se il consiglio comunale mi darà un indirizzo per ridiscutere la convenzione con le cave potremmo definire una viabilità più opportuna per il traffico dei mezzi pesanti». Così il sindaco Carlo Mucignat risponde alle richieste di sistemazione e asfaltatura di alcune strade nel cordenonese. Lo hanno chiesto i cittadini e l'Udc è diventato il loro portavoce. Nel mese di luglio scorso i residenti di via Maestra hanno presentato una petizione per lamentare l'insopportabile traffico di camion. Il sindaco ha emanato un'ordinanza per vietare la circolazione dei mezzi pesanti nel tratto interessato. La deviazione dettata dall'ordinanza ha portato i veicoli nella zona a sud di Cordenons, passando per via Seduzza, una strada non asfaltata. Ad ogni passaggio si alza un polverone di terra e gli abitanti della via hanno chiesto di asfaltarla. La risposta da parte dell'amministrazione è stata negativa data la penuria in cui versa l'economia cordenonese. Nel frattempo l'ordinanza è costata il ricorso al Tar da parte della Ghiale Santa Fosca srl. Il giorno prima che il giudice si pronunciasse, il ricorso è stato ritirato in previsione di un accordo sopraggiunto con il Comune di San Quirino. Infatti sul piano di viabilità che la cava aveva presentato in Regione per ottenere l'autorizzazione ad avviare l'attività, il percorso indicato interessava per il 70 per cento il territorio di San Quirino, ma il sindaco Corrado Della Mattia aveva a sua volta vietato il transito sulla via Napoleone Aprili, per andare incontro alle esigenze dei residenti visto che pure loro protestavano. Il divieto cordenonese ha allora costretto a tornare al tavolo delle trattative la Ghiale Santa Fosca e San Quirino. Sembra che pur di passare con i suoi camion la società fosse disposta ad asfaltare la strada Aprili e a compensare in euro. Comunque resta in ballo il caso di via Seduzza. Ora il Comune di Cordenons percepisce dall'attività estrattiva 0,51 euro per metro cubo di ghiaia prodotta per un'entrata totale annua di circa 40 mila euro. «Se le imprese che gestiscono le cave ha asserto Mucignat mettono a disposizione del Comune un introito maggiore o il consiglio comunale indica in maniera precisa dove l'amministrazione può reperire le risorse necessarie a sistemare la viabilità, sono disponibile a regolamentare nuovamente le convenzioni e a rivedere un riassetto utile a tutta la comunità».

Simona Basile